

ISFOL Dati

Aumentano iscritti a formazione professionale

Risultano essere oltre 328.000 gli studenti ai corsi delle scuole o dei centri accreditati

Da Roma

■ Gli iscritti all'Istruzione e formazione professionale (più nota con l'acronimo Iefp) sono oltre 328.000 e aumentano con un ritmo assai consistente per quanto riguarda in particolare i percorsi scolastici. Tra i corsi offerti a questo tipo di percorso formativo, riscuotono un particolare successo quelli per operatore della ristorazione e operatore del benessere, mentre il trend di crescita sembra invece essersi arrestato per i percorsi dei centri accreditati (istituzioni formative). Ecco quanto risulta dal XIII Rapporto Isfols dell'Iefp, relativo all'annualità 2013-14.

Gli iscritti al triennio della Iefp presso le scuole superano le 185 mila unità, con una crescita del 13,9% rispetto all'annualità precedente, mentre quelli presso i centri accreditati sono circa 130 mila, con un aumento del 2,2 per cento.

Poco più di 12 mila sono gli iscritti ai percorsi di IV anno. Se consideriamo il totale complessivo nel sistema Iefp (I-IV anno), pari a 328.174 allievi, il 57% è iscritto ai percorsi presso le scuole (oltre 187 mila) e il 43% presso i centri accreditati (oltre 141 mila).

Tra gli iscritti c'è una preva-

lenza di maschi: 60,8% contro il 39,2 per cento di studenti femmine. Gli iscritti di nazionalità straniera ammontano a 46.539, che sono allievi nei primi tre anni, a cui si aggiungono i 1.746 iscritti al IV anno. Il totale degli stranieri nei quattro anni è quindi pari a 48.285 giovani, corrispondenti al 14,7% del totale. Sotto il profilo territoriale, la circoscrizione con la più elevata percentuale di stranieri sul totale degli iscritti è il Nord-Est (oltre il 27% nelle scuole e oltre il 23% nei centri), seguita dal Nord-Ovest (21 per cento nelle scuole e 17% nei centri).

Sul fronte delle figure professionali, l'«operatore alla ristorazione» raccoglie la grand maggioranza delle preferenze, con oltre 94 mila iscritti. Segue, a grande distanza, con oltre 36 mila iscritti, la figura dell'«operatore del benessere».

I qualificati nell'annualità 2012-13 sono stati 42.705 e sono saliti a 75.604 nel 2013-14. Per la prima volta i qualificati a scuola hanno superato quelli presso i centri accreditati. Tale prevalenza è risultata assoluta al Sud e molto netta al Centro e in Sicilia. Rimangono invece prevalenti i centri nelle regioni settentrionali.

Il diploma resta appannaggio dei centri accreditati, ad ec-



cezione della Regione Lombardia. In merito agli esiti formativi dei giovani che si sono iscritti al primo anno nel 2011-2012 arrivando ad acquisire nel 2013-2014 una qualifica del Repertorio nazionale Iefp, il risultato del triennio 2011-2014 risulta maggiormente favorevole per i centri accreditati, presso i quali il 65,7 per cento degli

iscritti al primo anno raggiunge la qualifica. Quanto ai percorsi presso le scuole si registrano valori pari al 61,2% relativamente alla sussidiarietà complementare e al 56,9% per la sussidiarietà integrativa.

Sul fronte delle risorse finanziarie, nel corso del 2013 sono stati impegnati infine dalle amministrazioni regionali e pro-

vinciali oltre 647 milioni di euro ed erogati 586 milioni. Il maggior volume di risorse economiche proviene in questo senso dall'livello regionale/provinciale (40% delle impegnate). Le risorse del ministero del Lavoro incidono per il 27% delle impegnate, quelle comunitarie il 21% e quelle del ministero dell'Istruzione il 12%.

BREVI

Aica-Federprivacy insieme promuovono i privacy officer. ROMA. «È atteso per il mese di maggio lo sprint finale per l'approvazione del nuovo regolamento europeo sulla protezione dei dati, che potrà produrre un fabbisogno sul mercato stimato tra i 25.000 e i 70.000 privacy officer. Anche se sul fronte del lavoro si tratta di una buona notizia: per poter approfittare delle nuove opportunità della data protection non basterà avere le sole conoscenze della normativa privacy, ma sarà necessario possedere competenze sia giuridiche che informatiche». È quanto si legge in una nota di Aica e Federprivacy. Il privacy officer, figura nata negli Usa e già diffusa in 15 nazioni dell'UE, ha il compito di presidiare le modalità di trattamento, conservazione e gestione dei dati personali e delle informazioni evitando all'azienda multe e risarcimenti. **Cap: più qualità del lavoro con maggiore tempo per sé**

ROMA. Introdurre nuovi elementi organizzativi per migliorare le performance aziendali e per facilitare l'utilizzo di strumenti innovativi a favore dei dipendenti: con questi obiettivi il gruppo Cap ha deciso di aderire alla seconda Giornata del lavoro agile, che si è svolta il 25 marzo a Milano. «Un'esperienza che si colloca - si legge in una nota - all'interno di un trend relativo nella gestione delle risorse umane del gruppo, volto a identificare strumenti e politiche di gestione che possano favorire nuovi equilibri fra esigenze aziendali ed esigenze personali». All'interno del gruppo è stato possibile, durante la giornata, sperimentare nuove tipologie di lavoro, con l'opportunità di provare il lavoro di altri settori aziendali.

Online nuovo sito di Articolo1 ROMA. Più dinamico e interattivo. Con queste caratteristiche è on line il nuovo sito di Articolo1, Soluzioni Hr, e agenzia per il lavoro (www.articolo1.it). Oltre a una grafica rinnovata, a una homepage più organizzata e intuitivamente navigabile, con contenuti più facilmente fruibili, nel nuovo sito sarà più agevole candidarsi ed entrare in contatto con i gli Hr Consultant dell'azienda. Tra le sezioni c'è 'Primo Piano' e 'Spazio Stampa' dove si potranno visionare i comunicati e la rassegna stampa. La nuova interfaccia permette una più semplice condivisione di notizie, video, eventi e contenuti anche attraverso i social network.

CERIMONIA 2015 A MILANO

Ferrero vince il Randstad Award Assegnati anche i Randstad Globe

■ ROMA. È l'azienda alimentare dolciaria leader in Europa e nel mondo, l'industria di cui è stato grande protagonista Michele Ferrero, patron recentemente scomparso. Con Nutella, Tic Tac, Kinder Sorpresa e tante idee all'avanguardia, ha rivoluzionato le abitudini alimentari di milioni di consumatori. Ed è l'azienda in cui gli italiani, più di tutte le altre, vorrebbero andare a lavorare: Ferrero vince, infatti, la quinta edizione del Randstad Award. Il riconoscimento è stato assegnato, a Milano, nella sede di Palazzo Mezzanotte, da Randstad, secondo player al mondo nei servizi per le risorse umane, sulla base dei risultati della più grande indagine globale sull'employer branding.

Lo studio, commissionato da Randstad Holding all'Istituto belga Icm, ha misurato il livello di attrattività percepita delle aziende da parte dei possibili dipendenti che dichiarano di conoscerle, ovvero quanto e per quali fattori i brand sono capaci di attirare chi cerca lavoro o vuole cambiarlo all'interno del nostro Paese. In Italia, infatti, sono stati intervistati tra ottobre e dicembre dello scorso anno 8.900 potenziali dipendenti tra studenti, lavoratori occupati e disoccupati di età compresa tra 18 e 65 anni. A questi è stato chiesto in particolare quanto ritenessero interessanti come possibili datori di lavoro 150 grosse aziende (tutte contano oltre 1.000 dipendenti al loro servizio), attive in 14 settori diversi di produzione.

Dai risultati ottenuti dall'indagine voluta e portata a termine da Randstad, la ditta piemontese Ferrero risulta appunto l'azienda italiana più attrattiva come datore di lavoro da parte dei potenziali dipendenti, con un rilevante risultato: risulta essere la preferita dal 79,36 per cento dei possibili lavoratori (tra tutti coloro che conoscono il brand), cosa che gli vale il primo posto al Randstad Award 2015.

In occasione della cerimonia di premiazione, sono stati assegnati anche i Randstad Globe, vale a dire i riconoscimenti speciali alle aziende che nel 2014 si sono distinte per attrattività nei singoli fattori indagati nella ricerca. Ferrero ha ottenuto altri 4 premi classificandosi al primo posto per «atmosfera di lavoro piacevole», «sicurezza del posto di lavoro», «work-life balance», «solidità finanziaria».

Ad imporsi in questo ambito è stata Deutsche Bank, che si è aggiudicata ben due Randstad Globe come azienda più attrattiva per livello di «stipendio & benefit competitivi» e per «opportunità di carriera». Stesso risultato anche per l'azienda Thales Alenia Space, che ha ritirato due riconoscimenti per il primo posto nel «contenuto di lavoro interessante» e nel «buon livello formativo». Coca Cola è stata premiata invece perché ritenuta la migliore sotto il profilo di «forte gruppo manageriale». Anche Ikea non è tornata a casa a mani vuote: l'azienda d'origini norvegesi è infatti risultata essere preferita dai possibili aspiranti lavoratori per quanto riguarda le politiche di Csr (responsabilità sociale di impresa) in ambito ambientale e verso la società.



INTERESSATI 6 MILIONI DI ADDETTI

Fisascat, ecco le strategie per rinnovo intese terziario

■ ROMA. La Fisascat «non si arrende alla crisi che ha investito anche i settori del terziario privato e, in occasione della riunione del 1° comitato esecutivo del 2015, propone le strategie per affrontare il percorso negoziale dei rinnovi contrattuali di settore che interessano circa 6 milioni di addetti del commercio, turismo e servizi». E' quanto si legge in una nota del sindacato.

La categoria della Cisl, continua la nota, «fa il punto sullo stato di avanzamento delle trattative, complicate dalle difficoltà strutturali denunciate dalle aziende dei diversi comparti, che fanno i conti con la deflazione e la lievissima ripresa dei consumi, ma con le quali, secondo la Fisascat, è indispensabile ricondurre i confronti verso una positiva conclusione». «Riprenderanno - continua la Fisascat - le trattative con l'associazione datoriale Confcommercio per il rinnovo del contratto nazionale del terziario, della distribuzione e dei servizi applicato ad oltre 3 milioni e mezzo di addetti. Per la Fisascat, che auspica che il tavolo proceda verso la definizione di una intesa, il rinnovo contrattuale dovrà includere, tra i vari temi, un aumento economico dignitoso, il consolidamento del welfare integrativo e il rafforzamento del ruolo dei contratti siglati a livello aziendale e territoriale. Ancora in fase di dibattito - continua la nota - le trattative aperte con le altre associa-

zioni del terziario, della distribuzione e dei servizi, la Federsistribuzione e la Confesercenti con le rappresentanze di distribuzione cooperativa».

«Risulta complicato - continua il sindacato - lo scenario per il completamento dei rinnovi contrattuali nel comparto turistico, anch'essi aperti su più tavoli, dove oltre un milione e mezzo di addetti del settore attendono da oltre due anni il varo della nuova normativa. Una situazione di stallo che ha portato alla decisione unitaria di proclamare uno sciopero programmato per il 15 aprile prossimo. Necessaria per la categoria anche la ripresa del confronto per rinnovo del contratto degli studenti professionali». Per il mezzo milione di addetti delle imprese di pulizia strutturate la Fisascat «ribadisce l'impegno per affermare nuove logiche contrattuali finalizzate ad implementare la normativa in materia di sicurezza sul lavoro, relazioni sindacali, tutele individuali e secondo livello di contrattazione». Scenari contrattuali dunque diversificati e complessi, secondo il segretario generale della Fisascat, Pierangelo Raineri, dovrebbero essere supportati da una evoluzione del modello contrattuale del 2009. «Da adattare non solo all'andamento dell'inflazione - ha sottolineato il segretario - ma che punti soprattutto a rafforzare il livello di frontiera, quello aziendale e territoriale».



adnkronos
labitalia

in collaborazione con
Labitalia/ Gruppo Adnkronos